



RASSEGNA STAMPA

28 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

28/02/2020 L'Arena di Verona	4
Iniziati i lavori per sistemare l'alveo del torrente Novare	
28/02/2020 Il Mattino di Padova	5
Sicurezza idraulica Tocca a Carpanedo la pulizia dei fossati	
28/02/2020 Il Gazzettino - Venezia	6
Fossi arati in campagna, l'ira di Codognotto	
28/02/2020 Il Gazzettino - Padova	7
L'assessore Pan: «Nutrie dannose per l'ambiente»	

ANBI VENETO.

4 articoli

NEGRAR. Ruspe in azione nello strategico nodo idraulico di Arbizzano

Iniziati i lavori per sistemare l'alveo del torrente Novare

Bin del Consorzio di bonifica «Così gli argini potranno sostenere piogge intense» Restaurate anche le sponde

Sono iniziati i lavori per la sistemazione idraulica del torrente Novare, ad Arbizzano nel territorio di Negrar.

L'intervento, realizzato dal Consorzio di bonifica veronese, si inserisce nel più ampio progetto di completo riassetto dello strategico nodo idraulico Novare-Vaio del Ghetto, con la realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare che verrà a recapitare nel torrente Negrar.

I lavori consistono nella manutenzione straordinaria dell'alveo del torrente Nova-



I lavori nell'alveo del torrente Novare

re, tra Villa Mosconi-Bertani e la strada provinciale 4.

L'obiettivo è assicurare la sicurezza idraulica del corso d'acqua e, di conseguenza, del territorio circostante. L'intervento ha un costo di

345mila euro e viene finanziato dal commissario delegato, il presidente del Veneto Luca Zaia, con i fondi provenienti dal decreto ministeriale emanato a seguito della tempesta Vaia che nell'otto-

bre del 2018 ha devastato ampie aree del nord Italia.

Lo scorso maggio i tecnici del Consorzio di bonifica veronese hanno effettuato diversi sopralluoghi percorrendo l'intera asta del torrente Novare, partendo dalla confluenza Roselle-Pradelle, arrivando a villa Novare-Bertani e da lì proseguendo fino alla confluenza nel vaio del Ghetto, per valutare quali fossero gli interventi di sistemazione «Quelle ora in fase di realizzazione», spiega il direttore del Consorzio Roberto Bin, «sono azioni finalizzate a consolidare e quindi conservare in perfetta efficienza le arginature esistenti e a rendere il fondo dell'alveo, realizzato negli anni Trenta del '900, idoneo ad affrontare anche gli eventi meteorici più violenti. Le sponde, inoltre, verranno restaurate rispettando lo stile attuale che prevede un rivestimento in pietra- m». Termine dei lavori previsto: tardo giugno. ■ F.V.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ALBIGNASEGO



Il sindaco Filippo Giacinti a Carpanedo dove sono in corso i lavori

Sicurezza idraulica Tocca a Carpanedo la pulizia dei fossati

Escavatori al lavoro in quartiere per prevenire gli allagamenti delle piogge primaverili
Convenzione rinnovata fra enti comuni e Consorzio **Bonifica**

ALBIGNASEGO. Proseguono su tutto il territorio comunale gli interventi per la manutenzione dei fossi comunali e per la sicurezza idraulica. Al fine di prevenire i fenomeni di allagamento, in previsione delle piogge pri-

maverili, sono in corso delle operazioni di pulizia di fossi e condotte idriche. L'attività degli escavatori ha interessato il quartiere di Carpanedo, e nei prossimi giorni andrà a toccare le zone di via della Costituzione, via Manzoni, via Sant'Andrea, via Dalmazia, via Pio X e in vicolo San Giacomo. Sempre rivolti a contrastare la stagnazione dell'acqua piovana i lavori di manutenzione che han-

no interessato via Caravaggio e via Donatello nel quartiere Sant'Agostino, dove, per impedire una nuova ostruzione delle caditoie, si è provveduto al taglio e alla rimozione delle radici che andavano ad intasare le tubature.

L'intervento maggiore ha interessato il quartiere San Tommaso, che già lo scorso anno è stato teatro di un'imponente opera di riqualificazione idraulica. Grazie all'inserimento di quattro nuove caditoie, inoltre, pare essersi trovata la soluzione anche alla continua presenza di acqua nel sottopasso di Lion. Semaforo verde anche per quanto concerne il canale di scolo Carpanedo-Sabbioni, necessario alla ristrutturazione idraulica del bacino Pratiarcati; è stata infatti rinnovata la convenzione tra gli enti coinvolti, i comuni di Albignasego, Maserà, Casalserugo, Ponte San Nicolò, Padova e Bovolenta, la provincia, il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** e la Regione Veneto. Questi i soggetti coinvolti nello stanziamento dei 5 milioni di euro necessari per la realizzazione dell'opera, per la quale la regione ha già assicurato il finanziamento. —

Rashad Jaber

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Fossi arati in campagna, l'ira di Codognotto

► Agricoltori sotto accusa: «Polizia locale pronta a multarli»

SAN MICHELE

Fossi arati a San Michele al Tagliamento, il sindaco punta il dito contro alcuni coltivatori. Pasqualino Codognotto punta a migliorare la sicurezza idraulica nel territorio di San Michele al Tagliamento, ma da una prima ispezione più di qualche agricoltore non si è limitato a sistemare i campi, spingendosi fino nei fossi che in questo modo perderebbero della loro efficacia.

Irritato, il sindaco Codognotto ha inoltrato al comandante

della Polizia locale una direttiva dove viene chiesto di disporre servizi mirati e porre in atto ogni azione tesa a far fronte a simili situazioni.

RISCHIO IDRAULICO

«In momenti storici come questi dove lo scolo delle acque deve essere una priorità per limitare al massimo gli allagamenti sempre più frequenti nel nostro territorio, non è più tollerabile vedere tali scenari - commenta il primo cittadino di San Michele - . È per questo che ho emesso questo atto di indirizzo al dottor Cremasco, comandante della Polizia locale». Contemporaneamente, Codognotto ha convocato il Consorzio di bonifica per un approfondimento sulla questione e per decidere insieme il da farsi.



CONTROLLI I fossati servono ad arginare gli allagamenti

«Pensare che solo 100 anni fa - riprende il sindaco - gli agricoltori, pur di prosciugare i loro campi e renderli coltivabili, hanno costruito fossi e canali a mano con pale e carriole... Adesso, con mezzi meccanici potenti e quasi robotici, li stanno invece chiudendo in fregio ad ogni elementare buon senso: una situazione che crea prima sconforto e poi fa arrabbiare. Non tollererò ancora questa pratica».

Per gli agricoltori potrebbe arrivare anche la sanzione amministrativa per non aver rispettato le distanze dai canali. Gli agenti della Polizia locale sono già all'opera e presto potrebbero staccare le prime multe.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'assessore Pan: «Nutrie dannose per l'ambiente»

► Presa di posizione regionale dopo l'atto vandalico di lunedì

MESTRINO

L'assessore all'agricoltura del Veneto Giuseppe Pan interviene sull'atto vandalico che lunedì a Mestrino ha danneggiato quattro gabbie per la cattura delle nutrie lungo lo scollo Bapi a ridosso del parco pubblico. E ricorda a chi ha compiuto il gesto quanto dannose siano per la sicurezza idrogeologica del territorio le profonde tane che vengono scavate da questi roditori.

«Ai vandali che hanno compiuto questo gesto è bene ricordare che le nutrie sono state riconosciute dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) animali dannosi per l'ambiente - scrive Pan nella sua pagina facebook -. Le tane in prossimità di canali e arginature, scavando lunghe ed ampie gallerie, provocano crolli ed esondazioni. Si originano così fenomeni di abbassamento delle strade poderali che, oltre a rendere difficoltosa e pericolosa il transito dei trattori, mettono in grave pericolo la sicu-

rezza idraulica. A questo scopo la Regione ha varato un piano per la loro eradicazione che è stato rinnovato per altri tre anni. Quindi la cattura è autorizzata tramite i metodi prescritti dal piano con l'utilizzo delle trappole».

IN ARRIVO NUOVE GABBIE

Infatti a Mestrino la cattura non si ferma, e anzi verrà potenziata come ha sottolineato l'assessore Giovanni Tombolato. «Le gabbie ci saranno consegnate nuovamente dalla Provincia - ha detto Tombolato - ma non sono le uniche che abbiamo in dotazione, ovviamente, le altre sono già posizionate in diversi punti del territorio. Voglio ricordare che non stiamo operando a caso, o senza autorizzazioni, l'anno scorso il problema si era manifestato in particolare a Arlesega, vicino alla passerella del Ceresone, poco lontano dalle abitazioni, ma anche nel capoluogo ci sono state segnalazioni dei residenti. Ed è qui che, anche con la proroga del piano di regolamentazione delle nutrie da parte della Regione, stiamo intervenendo. In questo modo vengono monitorate anche aree più centrali del territorio, l'azione di lunedì non fa altro che interrompere il lavoro fatto finora di controllo e di tutela del territorio».

Ba.T.



ATTO VANDALICO Una gabbia distrutta. Sul cartello lasciato si legge: «Assassini». La Regione ribadisce che la lotta alle nutrie è legale

